



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

22 dicembre 2020

### IN PRIMO PIANO:

- Connessi per domani: [migliaia di visualizzazioni alla diretta Uisp](#): pattinaggio, ginnastiche, danza
- Congressi Uisp: tutte le notizie dal territorio e i nuovi presidenti
- Enti non profit, salta l'aggravio dell'iva (Gabriele Sepio su Sole 24 ore e altri articoli)
- Riforma dello sport, riforma alla camera: Presidenti delle federazioni all'attacco sul lavoro sportivo
- Servizio civile: pubblicati i nuovi bandi
- FIGC: Gravina si ricandida alla presidenza

### LE ALTRE NOTIZIE:

- Abusi sessuali nel calcio femminile francese
- Sport e razzismo la denuncia di Gerson
- Cooperazione, giornata della trasparenza: Aics presenta i risultati 2020
- L'agenzia europea EASME ha pubblicato recentemente un bando speciale destinato alle ONG che operano nel settore ambientale
- "Un mondo diverso da immaginare, per cui battersi e che si può

realizzare” il saggio di Fabrizio Barca e Enrico Giovannini

- Recovery Fund, la PA deve saper spendere anche per il sud: parola di Carlo Borgomeo
- Migranti. Decreti sicurezza, Acli”Bene la conversione in legge, ora nuove politiche di ingressi”
- Dad, per quasi un docente su due peggiora la comunicazione con gli studenti

## UISP DAL TERRITORIO

- Auguri a tutti dai Comitati [Uisp Jesi](#), [Settore di attività calcio Uisp Pistoia](#), [Volley Broni Uisp di Stradella \(Pavia\)](#), G.S. [Nino Ronco Ornago Basket Uisp Monza Brianza](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



## Migliaia di visualizzazioni per la diretta Uisp “Connessi per domani”

*Rivivi le emozioni della diretta di pattinaggio, ginnastiche e danza Uisp. Con Sara Simeoni, ospite d'onore: “il salto è come un valzer”*

Ecco il podcast per rivivere tutto d'un fiato la diretta di quattro ore offerta domenica mattina, 20 dicembre, dai settori di attività Uisp Pattinaggio, danze e ginnastica. Le visualizzazioni sono già migliaia e stanno a testimoniare che lo sport sociale e per tutti è anche spettacolo. Sono stati raccolti, montati e trasmessi i contributi video e fotografici di 200 società sportive e asd del territorio. Coreografie, musica ed esibizioni che hanno riempito un'intera mattinata con i colori della vera promozione dello sport per tutti.

**[Guarda la diretta “Connessi per domani” con Uisp Pattinaggio, Ginnastiche e Danze \(domenica 20 dicembre 2020\)](#)**

**Ospite d'onore** è stata la campionessa olimpica e primatista mondiale di salto in alto, **Sara Simeoni**, che ha interloquito con il presidente nazionale Uisp **Vincenzo Manco**. Sono intervenuti inoltre, il vicepresidente Uisp, **Tiziano Pesce**, il responsabile Pattinaggio Uisp, **Raffaele Nacarlo**, la coordinatrice dei Settori Tecnici Ginnastiche **Paola Morara**, la responsabile Comunicazione Ginnastiche **Paola Vasta**, e il responsabile SDA Danza Uisp Nazionale **Fabrizio Federici**. La diretta è stata coordinata da **Cynthia Forghieri**.

<https://www.youtube.com/watch?v=XIxUrAIWmZQ>

## La Uisp di Pavia a Congresso - Manuela Bolognesi riconfermata presidente



Mercoledì 16 dicembre la UISP territoriale pavese ha organizzato, presso il Circolo Spazio Verticale in Pavia, il proprio Congresso Provinciale, a conclusione del quadriennio olimpico, per nominare il relativo rinnovo delle cariche istituzionali.

La presidente **Manuela Bolognesi** ha fatto gli onori di casa dando il benvenuto ai delegati presenti in sala, ringraziando tutti i collaborati esterni e del consiglio direttivo che l'hanno coadiuvata nei passati 4 anni del suo mandato. È toccato poi ai delegati presenti portare il loro contributo al congresso, con interventi puntuali ed interessanti.

In conclusione del congresso si è quindi provveduto all'elezione del consiglio direttivo, nelle persone di Geraldina Contristano, Dario Pellegrini, Giovanni Tempesta, Nello Cacciani, Deborah Gallini, Silvana Aguzzi, Giordano Galli, Giovanna Salvatore e **Manuela Bolognesi, a cui è stato riconfermato il mandato di presidente territoriale.**

Sono stati poi nominati in qualità di delegati al congresso regionale del 13 Febbraio 2021 Geraldina Contristano, Manuela Bolognesi, Gianni Tempesta come effettivi e Deborah Gallini come supplente.

*pubblicato il: 18/12/2020*

## Tonino Siciliano confermato presidente Uisp territoriale degli Iblei



Al termine del congresso territoriale degli iblei, tenutosi giorno 19 dicembre 2020, in video conferenza tramite la piattaforma google meet, presieduta da Maurizio Buggea, dopo l'intervento del presidente uscente che ha elencato i lavori svolti durante questo quadriennio, è stata proposta la riconferma di Tonino Siciliano alla presidenza del comitato territoriale, premiando così il suo lavoro in questi anni alla guida della Uisp Iblei.

il congresso ha anche stabilito i delegati da andare al congresso regionale che si terrà a Enna il 7 febbraio 2021 ed eletto i membri del consiglio territoriale. Al presidente Siciliano vanno gli auguri di tutto il movimento Uisp territoriale degli Iblei.

*pubblicato il: 19/12/2020*

Riccardo Caccamo eletto nuovo Presidente Uisp Enna

Riccardo Caccamo eletto Presidente Uisp Enna

Il Presidente Enzo Bonasera, augura buon lavoro a nome della Uisp Sicilia.

pubblicato il: 20/12/2020 | visualizzato 4 volte

 **UISP Bolzano**  
16 dicembre alle ore 19:40 · 🌐

Si è appena concluso il congresso UISP, che ha visto la riconferma di Claudia Cantisani come presidente per i prossimi quattro anni nonché l'elezione del nuovo direttivo.

Ringraziamo tutti i circa 100 partecipanti e in particolare il presidente della Provincia Arno Kompatcher, il sindaco Renzo Caramaschi, l'assessore Juri Andriollo, il vicepresidente UISP Tiziano Pesce e il direttore centro servizi volontariato Ulrich Seitz.

Buon lavoro a tutta la squadra UISP. 🍀





## Uisp Nazionale



**Tiziano Pesce è con Ivo Capone.**

17 h · 🌐

Domenica pomeriggio a Salerno, per il Congresso del Comitato Territoriale [UISP Salerno](#): "Riflettere insieme, per garantire il futuro".

Grazie al gruppo dirigente e al presidente uscente [Carminè Calvanese](#) per il lavoro svolto, un grosso in bocca al lupo a chi ne ha raccolto il testimone, con in testa il nuovo presidente, Cosimo "Mimmo" Maiorino Balducci.

UISP - Sempre avanti, c'è bisogno di tutti NOI!

[#CapovolgereilFuturo](#) [UISP - Campania Uisp Nazionale](#)

SPORT

# Uisp Varese, si chiude la presidenza Paleni: “Otto anni di crescita senza dimenticare i più deboli”

Termina dopo due mandati l'esperienza del presidente uscente. "Al mio posto toccherà a una donna. Le federazioni? Non sono monopoliste: lo sport di base fa bene anche a loro"

La fine di un anno è spesso tempo di bilanci. Se poi gli anni sono ben otto – quelli trascorsi da Giacomo Paleni alla presidenza di Uisp Varese – e coinvolgono una associazione con migliaia di tesserati, il bilancio diventa ancora più necessario e un fatto pubblico.

Con la fine del 2020, Paleni lascerà l'incarico come prevedono i regolamenti (ha portato infatti a termine il secondo mandato consecutivo) garantendo però continuità, almeno per un certo periodo, al gruppo dirigenziale che gli succederà. "Squadra" ancora tutta da scoprire a partire dalla presidenza, visto che nessuno ha avanzato la propria candidatura per l'assemblea del prossimo 9 gennaio alla quale però, si dovrebbe arrivare con una convergenza di vedute su un singolo candidato che raccolga il testimone dallo stesso Paleni.

«Stiamo lavorando proprio per quell'obiettivo: portare in assemblea un nome condiviso che assuma l'incarico. Nome che per il momento non voglio fare ma che è stato **già individuato: si tratta di una donna** e sta valutando la proposta, mi auguro che la accolga».

**Nell'attesa del suo successore, è tempo di un bilancio per questi otto anni di Uisp Varese.**

«Innanzitutto mi piace ricordare che Uisp è una grande associazione, con valori chiari, importanti e ben definiti che sono sempre rimasti in primo piano in questo periodo. Poi per un bilancio credo sia necessario parlare di numeri: tra il 2012 e il 2020 i tesserati sono passati da 13mila a 19mila mentre le società sono cresciute di una trentina, da 180 a 210 circa in tutta la zona su cui operiamo. Le cifre sono più che positive, pensando anche all'ultimo anno difficile, e a queste va aggiunto l'impegno dal punto di vista gestionale, a sua volta importante. La sede è stata acquistata e rimodernata: anche questa è una bella eredità. E poi rimaniamo sempre rivolti verso gli sfortunati: i "primi" non ci interessano, a noi piacciono gli ultimi, i più sfortunati».

## **In un momento così complicato, è possibile fare previsioni per il futuro prossimo?**

«Ora è davvero difficile e fino a quando non potremo riaprire campionati, sedi e manifestazioni per noi e per le società è davvero un pasticcio. L'augurio è che il vaccino ci possa aiutare a tornare alla normalità, per quanto possibile. Intanto teniamo duro e ci adeguiamo: all'assemblea ci sarà posto solo per una trentina di persone mentre le altre la seguiranno on line. Sopra la nostra sede c'è un teatro che consente il distanziamento, ci troveremo lì, sperando non capiti altre volte».

## **Quali sono i rapporti tra Uisp Varese e gli altri Enti di promozione sportiva? E quelli con le federazioni, spesso complicati a livello nazionale?**

«A livello zonale abbiamo intessuto buoni rapporti soprattutto con due realtà importanti come il CSI e le Acli. Sono nate anche alcune collaborazioni interessanti e lo scambio è aperto. Invece per quanto riguarda le federazioni, semplicemente i rapporti non ci sono. Sul locale ognuno fa il proprio lavoro, su scala nazionale invece, appunto, c'è sempre un po' di diaframma. Le federazioni devono capire che non hanno il monopolio dello sport di base e che anzi, quest'ultimo, può essere praticato altrove ma anche essere veicolo per le loro attività».

## **Per quanto riguarda la base, il vostro impegno rimane primario.**

«Senza dubbio: il nostro compito resta quello di far praticare sport a tutti. A Varese Uisp riesce a dare spazio a 400 persone con disabilità mentale e a oltre 150 soci ultra ottantenni oltre a tutto il resto. Per fare un esempio: il basket è passato in pochi anni da un drappello di squadre a oltre duemila partite a stagione. Insomma, Uisp continua a essere una rete in grado di dare occasione di praticare sport ai cittadini, garantendo un maggior benessere sia fisico sia mentale. Il servizio sanitario dovrebbe fare un monumento a movimenti come il nostro: il valore, anche della prevenzione di molte malattie, è incalcolabile».

## **Chiudiamo con uno sguardo alla sua disciplina, il tennis, della quale è apprezzato allenatore. Come si spiega questo boom di ottimi giocatori italiani in contemporanea?**

«Dopo il ritiro delle giocatrici che negli anni scorsi avevano portato tanti successi al femminile, c'è effettivamente un'ondata maschile importante. Non mi pare ci siano spiegazioni particolari, non penso che sia un merito particolare della Federazione; ora però ci sono e alcuni a partire da Sinner e Berrettini possono davvero fare grandi cose. Un'ondata che andrebbe sfruttata al meglio per allargare la base di praticanti e l'interesse sul tennis in generale come avvenne al tempo di Panatta nella seconda metà degli anni Settanta. Purtroppo la chiusura dei circoli, dovuta alla pandemia, sta rallentando questa attività ed è un peccato».

Publicato il 21 Dicembre 2020

Il Sole 24 ore

queste pagine, operando una opportuna "segregazione" delle perdite da Covid e un ancora più urgente rinvio degli obblighi di ricapitalizzazione. Su quest'ultimo profilo il nuovo articolo 6 va oltre la nostra proposta, permettendo un rinvio delle modificazioni statutarie di oltre cinque anni. Fermo

"emersione": nell'esercizio di riferimento le perdite dovranno dunque essere oggetto di accertamento contabile. Più delicato è il rapporto con i commi successivi. Una prima lettura induce a escludere in radice le perdite registrate nel corso dell'esercizio 2020 (o, in quelli a scavalco, come ad esem-

computer e tablet. Per le donazioni restano le agevolazioni ordinarie previste dal Tuir, a partire dalla detrazione del 19% se l'erogante è una persona fisica.

— **Gabriele Sepio**

Il testo integrale dell'articolo su: [nplustiscio.ilsole24ore.com](http://nplustiscio.ilsole24ore.com)

Questo almeno sino a quando, passata l'emergenza, il legislatore non riterrà opportuno ripristinare una più stringente tempistica nell'applicazione della regola di ricapitalizzazione o liquidazione, all'opposto, almeno nella srl, superarla definitivamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ADEMPIMENTI

# Enti non profit, salta l'aggravio dell'Iva

Da risolvere le questioni collegate alla procedura di infrazione di Bruxelles

**Gabriele Sepio**

Approvato in commissione alla Camera l'emendamento che sopprime il discusso articolo 108 del Ddl bilancio 2021. Una disposizione che avrebbe comportato l'inclusione in campo Iva di alcune entrate del mondo associativo che, seppur esenti dal versamento dell'imposta, sarebbero state gravate dagli obblighi formali tipici delle operazioni rilevanti, con un aggravio degli adempimenti in capo agli enti. Basti pensare all'apertura della partita Iva, alla tenuta dei registri e al-

l'emissione di fatture elettroniche.

L'inserimento dell'articolo 108 nasceva come una misura per chiudere la procedura di infrazione aperta dalla Ue nei confronti dell'Italia (2008/2010) per l'illegittimità delle disposizioni contenute nell'articolo 4, commi 4 e 5 del Dpr 633/72, che prevedono l'esclusione dal campo Iva di alcune particolari categorie di prestazioni. Si pensi alle cessioni di beni e prestazioni di servizi rese ai soci/associati o partecipanti verso corrispettivo specifico nel contesto dell'attività istituzionale da associazioni culturali, politiche, di promozione sociale, sportive, di formazione extrascolastica, nonché alle cessioni/prestazioni effettuate nel contesto di manifestazioni propagandistiche. Ipotesi queste per cui la direttiva Ue

non contempla l'esclusione dall'imposta, ma consente agli enti senza scopo di lucro di beneficiare dell'esenzione.

Con lo stralcio della disposizione dalla manovra, si torna al punto di partenza. Le quote supplementari e i corrispettivi versati dai soci, dunque, continueranno a essere esclusi dal campo Iva.

Attenzione però. Se da un lato la soppressione dell'articolo 108 viene accolta positivamente dagli operatori del settore, l'emendamento non risolve il problema della procedura di infrazione pendente nei confronti dell'Italia. Occorrerà infatti riscrivere la norma cercando di evitare un'eccessiva penalizzazione per gli enti del mondo non profit ma anche di coordinare le disposizioni interne con quelle Ue.

A ben vedere, però, il rispetto dei principi comunitari non postula l'indiscriminato assoggettamento al campo Iva delle operazioni poste in essere dagli enti associativi. Un'ipotesi questa richiesta dalla direttiva Iva Ue solo con riferimento a quelle relative allo svolgimento di attività economiche, in quanto suscettibili di incidere sul corretto funzionamento della concorrenza e del mercato. Nella riscrittura della norma occorrerà tenere conto, da un lato, del principio di proporzionalità, al fine di non appesantire con adempimenti formali eccessivamente gravosi i piccoli enti e, dall'altro, della possibilità di escludere il carattere economico in presenza di attività destinate a chiudersi in perdita o in pareggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PENALE

Gazzetta dello sport

del popolo  
**la difesa**

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

	Chi siamo	Dall'Alba al Tramonto	Toniolo Ricerca	Il Santo dei Miracoli	Vangelo della domenica	E-shop
Diocesi	Visita pastorale	Chiesa nel mondo	Idee	Storie	Fatti	In agenda
Presepi					<b>Mosaico</b>	Rubriche
						Giornalisti "i

## Manovra e terzo settore, abrogato l'art.108. Il sospiro di sollievo delle associazioni

Forum Terzo settore: "Ora subito un tavolo con Conte e ministero dell'Economia e delle Finanze". Acli: "Atto che evita a migliaia di realtà di essere spazzate via o pesantemente aggravate nel loro agire". Arci: "Ora chiarezza sulle norme fiscali per l'associazionismo"

21/12/2020

La Commissione bilancio ha abrogato ieri l'articolo 108 della proposta di Legge di Bilancio. Una notizia attesa dal mondo dell'associazionismo e del Terzo settore che, in queste settimane, avevano denunciato la pericolosità del provvedimento e avevano preso posizione anche con sit-in per scongiurare l'approvazione dello stesso. "Qualche ligio funzionario aveva proposto assurdi oneri amministrativi e fiscali per molti enti del terzo settore - ha dichiarato a caldo Stefano Lepri, primo firmatario dell'emendamento abrogativo e responsabile del terzo settore per la Segreteria nazionale Pd -, in particolare del mondo associativo, con costi e impegni che avrebbero indebolito le forme di partecipazione e civismo nelle nostre comunità. Bene dunque il ripensamento, insieme alla nostra volontà di semplificare presto il quadro fiscale".

In estrema sintesi, nella Legge di Bilancio c'era una novità importante per il terzo settore, che rischiava di trasformarsi in una vera e propria "stangata": la misura individuava come soggetti IVA anche le associazioni del non profit. Pur prevedendo l'applicazione del regime di esenzione IVA, per le associazioni di volontariato la Legge di Bilancio introduceva l'obbligo di rispettare gli adempimenti fiscali in materia di imposta sul valore aggiunto. Un costo non indifferente, con la necessità di gestire la contabilità al pari di tutte le imprese. Ecco perché le associazioni e gli enti del Terzo settore hanno tirato un sospiro di sollievo. Di seguito, alcune reazioni da parte di associazioni e enti che più si erano battute per il ritiro dell'emendamento governativo.

### **Acli: "Bene la soppressione, ora il rilancio del Terzo settore"**

"Accogliamo con soddisfazione l'abrogazione di un articolo che avrebbe inevitabilmente causato gravi problemi a moltissime associazioni ed enti del Terzo settore - ha dichiarato il presidente nazionale delle Acli, Roberto Rossini -. Si tratta di un atto che evita a migliaia di realtà di questo nostro mondo di essere spazzate via o pesantemente aggravate nel loro agire dal venire considerate enti commerciali. Ora è necessario accelerare l'attivazione della riforma del Terzo settore".

"Bene, ora subito il tavolo promesso al Forum del Terzo settore per semplificare le norme fiscali. Inoltre, la salute viene prima di tutto ma, dove permesso a bar e altre attività, non si vietino tanti luoghi di socialità e cultura, associazioni e circoli, che sono antidoti alla solitudine - ha aggiunto Stefano Tassinari, vicepresidente Acli e responsabile Terzo Settore -. Serve coinvolgere il Terzo settore nel garantire anche socialità e sostegno domiciliare, specie per tante fragilità".

### **Chiavacci (Arci): "Ora chiarezza sulle norme fiscali per l'associazionismo"**

"L'abrogazione dell'art. 108 della legge di Bilancio è una buona notizia che arriva dopo settimane di mobilitazione dei circoli e grande preoccupazione dell'Arci. La norma finalmente cancellata dalla manovra avrebbe infatti causato la fine di decine di migliaia di esperienze dell'associazionismo no profit e di promozione sociale e culturale del Terzo settore assoggettandole

incomprensibilmente al regime commerciale". E' quanto afferma Francesca Chiavacci, presidente nazionale di Arci.

E continua: "Vogliamo ringraziare il Parlamento e il governo per aver accolto le nostre richieste ed evitato ricadute drammatiche sul tessuto sociale del nostro paese già fortemente provato dalla crisi legata alla pandemia".

"L'abrogazione dell'art. 108 non risolve di certo tutti i problemi e le grandi difficoltà che stanno vivendo migliaia di circoli in tutta Italia, aggravati dalla chiusura di fine ottobre per le misure anti Covid dell'ultimo Dpcm, ma rappresenta il riconoscimento del nostro ruolo per il bene comune - continua -. Ed arriva mentre è in corso l'attuazione di una Riforma del Terzo Settore che chiede alle associazioni grandissimi sforzi organizzativi, economici e di trasparenza, per mantenere il riconoscimento della propria funzione di interesse generale, fuori dalle logiche di mercato".

"Ci auguriamo a questo punto - conclude Chiavacci - che il governo faccia chiarezza, come chiesto più volte dall'Arci, attraverso un riordino positivo delle norme fiscali che riguardano il Terzo Settore che non penalizzi le organizzazioni che stanno dimostrando, anche durante questa seconda ondata, grande tenacia e determinazione, fortificando la rete solidale, le iniziative dei volontari e aiutando concretamente chi più sta subendo la crisi legata all'emergenza sanitaria".

**Forum Terzo settore: "Bene soppressione art.108, ora tavolo con Conte e Mef"**. "Possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo. L'articolo 108 della Legge di Bilancio che avrebbe messo a rischio la sopravvivenza di tante associazioni di volontariato assoggettandole inopportunamente al regime Iva è stato finalmente abrogato. Ringraziamo quindi il Parlamento e il Governo per aver accolto il nostro appello". E' quanto dichiarato da Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore.

"A questo punto - continua Fiaschi - ci auguriamo che si tenga fede all'impegno della presidenza del Consiglio di attivare il prima possibile un tavolo urgente con Mef, Ministero del lavoro e la rappresentanza del Terzo settore per discutere e finalmente risolvere le problematiche oggi esistenti relative al quadro fiscale del Terzo settore. Senza una fiscalità effettivamente premiante - conclude Fiaschi - rischia di andare in crisi tutto l'impianto della riforma del Terzo settore".

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it))

## Bene quell'abrogazione, ora sistemare il quadro fiscale del Terzo Settore

«Bene l'abrogazione di quell'articolo che avrebbe messo a rischio la sopravvivenza di tante Associazioni, ma ora bisogna discutere e risolvere le problematiche esistenti relative al quadro fiscale del Terzo Settore, perché senza una fiscalità effettivamente premiante, rischia di andare in crisi tutto l'impianto della stessa Riforma del Terzo Settore»: lo dichiara Claudia Fiaschi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, commentando l'abrogazione di quell'articolo del Disegno di Legge di Bilancio che intendeva assoggettare al regime IVA le Associazioni di volontariato

«Possiamo tirare un sospiro di sollievo: quell'articolo che avrebbe messo a rischio la **sopravvivenza di tante Associazioni di volontariato** assoggettandole inopportuno al regime IVA, è stato **abrogato**. Ringraziamo quindi il Parlamento e il Governo per avere accolto il nostro appello»: così **Claudia Fiaschi**, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, commenta in una nota l'abrogazione dell'articolo 108 previsto del **[Disegno di Legge di Bilancio](#)** presentato dal Governo, rispetto al quale il Forum stesso, insieme ad altre organizzazioni, come il **CoordDown** (Coordinamento Nazionale della Associazioni delle Persone con Sindrome di Down), aveva lanciato un appello nei giorni scorsi, ripreso anche **[sulle nostre pagine](#)**.

«A questo punto – aggiunge Fiaschi – ci auguriamo che si tenga fede all'impegno della Presidenza del Consiglio di attivare il prima possibile un **tavolo urgente** con il Ministero dell'Economia e della Finanza, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la rappresentanza del Terzo Settore, per discutere e finalmente risolvere le problematiche oggi esistenti relative al **quadro fiscale del Terzo Settore**».

«Infatti – conclude la Portavoce del Forum – senza una fiscalità effettivamente premiante, rischia di andare in crisi tutto l'impianto della stessa **Riforma del Terzo Settore**». (S.B.)

A **[questo link](#)** è disponibile l'**elenco dei soci** (tra i quali la **FISH**-Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e degli **aderenti** al Forum Nazionale del Terzo Settore. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: **[stampa@forumterzosettore.it](mailto:stampa@forumterzosettore.it)**.

**21 Dicembre 2020**

Ultimo aggiornamento: 21 Dicembre 2020 12:30

© Riproduzione riservata

## Audizioni alla Camera: Federazioni all'attacco contro il decreto sul lavoro sportivo

Oggi era in programma alla commissione lavoro e cultura l'audizione dei presidenti federali per parlare del decreto attuativo numero 2. Il presidente della Fip, Petrucci: "Spadafora pensa di essere diventato il padrone dello sport..."

Mario Canfora

21 dicembre - ROMA

La Legge Spadafora sullo sport continua a far discutere politici e uomini federali. Oggi era in programma alla commissione lavoro e cultura della Camera l'audizione dei presidenti federali per parlare del decreto attuativo numero 2, cioè il lavoro e il vincolo sportivo. Tutto dovrà concludersi entro il 14 gennaio, ovviamente il parere sui decreti non è vincolante ma assume a livello politico, alla luce anche degli ultimi problemi della maggioranza, un valore importante. Durissimo, come è ormai consuetudine nell'ultimo periodo, il parere del numero 1 Fip Gianni Petrucci. "Parto da un presupposto: ogni riforma ha bisogno di una filosofia e io non comprendo quale sia la filosofia di questa bozza. Non porta nessun vantaggio ma solo problemi, caos e confusione che causano la perdita di società. Ci riserviamo di vedere come finirà: la confusione delle nostre società è grande e il ministro Spadafora pensa di essere diventato il padrone dello sport, mandando disposizioni alle quali dobbiamo rispondere entro una settimana. La preoccupazione per uno sport professionistico come il basket è grande, stiamo soffrendo ed è tanto il caos e la confusione che non sappiamo a chi rivolgerci. L'intervento dello Stato nello sport è giustissimo, logico e benvenuto, ma stavolta non sappiamo se dobbiamo rispettare la legge o gli indirizzi".

### CIFRE

#### [Commenta per primo](#)

Petrucci snocciola cifre. "Sapete quanto costerebbe il lavoro sportivo? Un miliardo e 800 milioni l'anno (cifre totalmente contestate dal Ministero dello Sport, ndr) perché abbiamo oltre 500.000 società - ha proseguito - Come si può applicare in due anni con 50 milioni l'anno? Abbiamo 100.000 associazioni sportive dilettantistiche, insomma tutti questi problemi ci portano a dire che

siamo scontenti. C'è poi il problema dei contributi erogati a pioggia. E ancora, noi siamo contrari all'abolizione del vincolo entro due anni sic et simpliciter: chi investe più nei giovani se eliminiamo in questo modo il vincolo e diamo un ristoro non precisato? Infine il tema del professionismo femminile: chi è contrario in linea di principio? È giusto, come lo è il riconoscimento del lavoro sportivo, ma chi paga? Mi auguro si possano modificare i decreti. Ci si deve dare del tempo, non si può fare una riforma in questo modo, la legge va discussa in Parlamento".

## PARADOSSALE

Il presidente Fipav Bruno Cattaneo ha sottolineato come sia «paradossale un'altra incombenza come questa in un momento così drammatico per le società», mentre per Giorgio Scarso, numero 1 Federscherma "il problema dei lavoratori sportivi esiste e non lo si può negare. Bisogna tutelare questi e le società, capendo chi sono realmente i lavoratori sportivi. Sul fronte politico Simone Valente del M5S ricorda che "Le audizioni di oggi in commissione hanno confermato l'esigenza di definire quanto prima i ruoli di Coni e Sport e Salute S.p.a.: per farlo, d'altronde, sarebbe sufficiente dare attuazione alla legge delega del 2019, che aveva già disegnato un quadro chiaro. È fondamentale fornire risposte al mondo sportivo il prima possibile. La situazione è già critica di per sé a causa della pandemia e dei conseguenti pesanti limiti imposti alle attività sportive: il quadro di incertezza attuale non fa altro che aumentare preoccupazione e caos. Siamo pronti a chiudere il capitolo della governance, definendo una volta per tutte la base per la giusta ripartenza dello sport italiano", mentre Patrizia Prestipino e Andrea Rossi del Pd chiedono che escano fuori i veri costi di tutta questa manovra.

21 dicembre - 18:37

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIVE

LEGGI IL GIORNALE

ABBONATI ORA

CS / BASKET 2 MIN

# Petrucci punge Spadafora: "Pensa di essere il padrone dello sport"

"Parto da un presupposto: ogni riforma ha bisogno di una filosofia e io non comprendo quale sia la filosofia di questa bozza"

21.12.2020 16:06

**ROMA - Gianni Petrucci** attacca il Ministro dello Sport **Vincenzo Spadafora**. Il presidente della **Federazione Italiana Pallacanestro** è intervenuto nell'audizione alle commissioni riunite Cultura e Lavoro: "Parto da un presupposto: ogni riforma ha bisogno di una filosofia e io non comprendo quale

sia la filosofia di questa bozza. Non porta nessun vantaggio ma solo problemi, caos e confusione che causano la perdita di società. Ci riserviamo di vedere come finirà: la confusione delle nostre società è grande e il ministro pensa di essere diventato il padrone dello sport, mandando disposizioni alle quali dobbiamo rispondere entro una settimana". Petrucci ha poi continuato: "La preoccupazione per uno sport professionistico come il basket è grande, stiamo soffrendo ed è tanto il caos e la confusione che non sappiamo a chi rivolgersi. L'intervento dello Stato nello sport è giustissimo, logico e benvenuto, ma stavolta non sappiamo se dobbiamo rispettare la legge o gli indirizzi".

### **Sulle società**

Il numero uno della Fip ha poi parlato della situazione delle **società** in Italia: "Lo sapete quanto costerebbe il lavoro sportivo? Un miliardo e 800 milioni l'anno perché abbiamo oltre 500.000 società. Come si può applicare in due anni con 50 milioni l'anno? Abbiamo 100.000 Associazioni sportive dilettantistiche, insomma tutti questi problemi ci portano a dire che siamo scontenti. C'è poi il problema dei contributi erogati a pioggia. E ancora, noi siamo contrari all'abolizione del vincolo entro due anni sic et simpliciter: chi investe più nei giovani se eliminiamo in questo modo il vincolo e diamo un ristoro non precisato? Infine il tema del professionismo femminile: chi è contrario in linea di principio? È giusto, come lo è il riconoscimento del lavoro sportivo, ma chi paga? Mi auguro si possano modificare i decreti. Ci si deve dare del tempo". Infine, Petrucci ha concluso: "Non si può fare una riforma in questo modo, la legge va discussa in Parlamento. Eravamo il primo Comitato olimpico al mondo, il Coni era centrale ed era la nostra forza, mentre oggi siamo stati depotenziati. Siamo completamente insoddisfatti di questa bozza di riforma. Serve al più presto il decreto liquidità, tante società stanno arrancando e sono a forte rischio".

**VITA**

Giovani

**Servizio Civile Universale, pubblicato il Bando**

di Redazione | 2 ore fa

**Aperta la selezione dei 46.891 operatori volontari per 2.841 progetti che saranno realizzati tra il 2021 e il 2022. Le domande online dovranno essere presentate entro l'8 febbraio. Anche quest'anno disponibile un sito dedicato. «I giovani volontari sono una risorsa importante ed insostituibile del nostro Paese e molti di loro hanno**

## **scelto con grande coraggio di non fermarsi neanche durante l'emergenza Covid» ha detto il ministro Spadafora**

Publicato il [bando per il Servizio civile universale](#). A disposizione dei **giovani tra i 18 e i 28 anni** che vogliono diventare operatori volontari di servizio civile ci sono **46.891 posti**. Sarà possibile presentare la domanda di partecipazione ad uno dei **2.814 progetti** che si realizzeranno tra il 2021 e il 2022 su tutto il territorio nazionale e all'estero fino alle ore 14 di lunedì 8 febbraio 2021. I progetti hanno durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi.

«Sono davvero molto felice che stiamo riuscendo a coinvolgere molte ragazze e ragazzi, rendendo sempre più universale il servizio civile», dichiara il ministro **Vincenzo Spadafora**. «La scelta di partecipare è una tappa fondamentale della vita e della crescita dei giovani. Sia umanamente sia professionalmente. **I giovani volontari sono una risorsa importante ed insostituibile del nostro Paese e molti di loro hanno scelto con grande coraggio di non fermarsi neanche durante l'emergenza Covid**. A tutti loro e a chi farà questa scelta va il nostro sentito ringraziamento».

In particolare i posti disponibili nei **2.319 progetti da realizzarsi in Italia** sono **39.538** e **605** quelli per i **111 progetti all'estero**. Si aggiungono poi **6.748 posti per 384 progetti da realizzarsi nei territori delle regioni che hanno aderito alla Misura 6 "Servizio civile universale del Programma operativo nazionale - Iniziativa occupazione giovani (Pon-Iog) "Garanzia giovani"**, ossia Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia. Si tratta di **posti dedicati a giovani Neet** (Not in education, employment or training, ossia giovani che non studiano, non lavorano e non seguono alcun percorso di formazione) **oppure a giovani disoccupati**.

Da quest'anno – sottolinea una nota del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale -, ogni singolo progetto è parte di un più ampio **programma di intervento che risponde ad uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite** e riguarda uno specifico ambito di azione individuato tra quelli indicati nel Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale. Alcuni progetti hanno invece riserve di posti per giovani con minori opportunità, intendendo ragazzi che hanno un basso reddito o bassa scolarizzazione o una disabilità. Altri progetti prevedono poi alcune misure "aggiuntive" e in particolare un periodo di tutoraggio nell'ambito del servizio da svolgere oppure, per i progetti che si realizzano in Italia, un periodo da uno a tre mesi da trascorrere in un altro Paese europeo.

Gli aspiranti operatori volontari devono **presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DoL)** raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo [domandaonline.serviziocivile.it](http://domandaonline.serviziocivile.it) dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale avanzare la candidatura.

Nella sezione "Selezione volontari" del sito [serviziocivile.gov.it](http://serviziocivile.gov.it) ci sono tutte le informazioni e la possibilità di leggere e scaricare il bando.

Anche quest'anno, per facilitare la partecipazione dei giovani e, più in generale, per avvicinarli al mondo del servizio civile, è **disponibile il sito dedicato [scelgoilserviziocivile.gov.it](http://scelgoilserviziocivile.gov.it)** che, grazie al linguaggio più semplice, diretto proprio ai ragazzi, potrà meglio orientarli tra le tante informazioni e aiutarli a compiere la scelta migliore.



22 dicembre 2020 ore: 10:52  
NON PROFIT

## Servizio Civile Universale: pubblicato il Bando per la selezione di 46.891 operatori volontari



Domande entro l'8 febbraio 2021. Sono 39.538 i posti disponibili nei 2.319 progetti da realizzarsi in Italia e 605 quelli per i 111 progetti all'estero. Si aggiungono poi 6.748 posti per 384 progetti da attuarsi nei territori delle 9 Regioni che hanno aderito alla Misura 6 di Garanzia giovani. Tra le novità, la possibilità di ripresentare domanda per quei giovani che abbiano interrotto il servizio a causa dell'emergenza Covid

ROMA - È stato pubblicato il 21 dicembre il nuovo Bando nazionale per **46.891 posti** di Servizio civile universale (Scu), destinati a giovani sia italiani che stranieri che abbiano tra i 18 e 28 anni (non superati) e che siano residenti in Italia. "Fino alle ore 14.00 di lunedì 8 febbraio 2021 - dichiara in una nota il Dipartimento per le Politiche giovanili e il SCU - è possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei **2.814 progetti** che si realizzeranno tra il 2021 e il 2022 su tutto il territorio nazionale e all'estero". I progetti hanno durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi, per un impegno settimanale in media di 25 ore e un compenso mensile di 439,50 euro, che per l'estero è integrato di una ulteriore diaria giornaliera oltre che del vitto e alloggio. Per i giovani operatori volontari inoltre è prevista un'assicurazione sanitaria e il riconoscimento delle competenze acquisite al termine dell'esperienza.

Sono in particolare **39.538 i posti disponibili nei 2.319 progetti da realizzarsi in Italia e 605 quelli per i 111 progetti all'estero**. Si aggiungono poi **6.748 posti per 384 progetti da attuarsi nei territori delle 9 Regioni che hanno aderito alla Misura 6** "Servizio civile universale del Programma operativo nazionale - Iniziativa occupazione giovani (PON-IOG)" di Garanzia giovani, ossia Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia. "Si tratta di posti dedicati a giovani NEET (not in education, employment or training, ossia giovani che non studiano, non lavorano e non seguono alcun percorso di formazione) oppure a giovani

disoccupati”, spiega ancora il Dipartimento.

**Alcuni progetti inoltre prevedono riserve di posti per giovani con minori opportunità**, intendendo ragazzi che hanno un basso reddito o bassa scolarizzazione o una disabilità, oppure alcune misure “aggiuntive” come un periodo di tutoraggio nell’ambito del servizio svolto oppure, per i progetti che si realizzano in Italia, un periodo da uno a tre mesi da trascorrere in un altro Paese europeo.

Come per il bando del 2019 per presentare domanda è obbligatorio dotarsi di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) oppure, per i giovani non italiani, richiedere apposite credenziali di accesso al Dipartimento. La candidatura andrà effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove, attraverso un sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi.

**Tra le novità di questo Bando**, che cade in piena pandemia da COVID-19, **c’è la possibilità di ripresentare domanda per quei giovani che abbiano interrotto il servizio a causa proprio dell’emergenza epidemiologica, nonché per quelli che abbiano superato i 29 anni, ma non ancora compiuto i 30 al momento della presentazione della domanda.** È possibile presentare domanda per un solo progetto inserito nel Bando. La conferma dell’avvenuta domanda avverrà tramite mail, tuttavia se si ritiene di aver sbagliato o se si vuole cambiare progetto, al contrario dello scorso anno, è possibile ritirare la candidatura e ripresentarla entro i termini dell’8 febbraio 2021.

Altra novità causata dalla pandemia è **la possibilità per gli enti di effettuare le selezioni anche in modalità online**, ma sempre nel “rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, garantendo la possibilità a chi lo desidera, e in misura sostenibile rispetto ai sistemi informatici utilizzati, di assistere ai colloqui”, specifica il Dipartimento. La scadenza per completare tutte le procedure di selezione è fissata al 15 maggio 2021, mentre il termine ultimo per l’avvio in servizio è il 30 settembre 2021.

“Anche quest’anno – conclude nella sua nota il Dipartimento -, per facilitare la partecipazione dei giovani e, più in generale, per avvicinarli al mondo del servizio civile, è disponibile il sito dedicato [www.scelgoilserviziocivile.gov.it](http://www.scelgoilserviziocivile.gov.it) che, grazie al linguaggio più semplice, diretto proprio ai ragazzi, potrà meglio orientarli tra le tante informazioni e aiutarli a compiere la scelta migliore”. (FSp)

© Riproduzione riservata

La corsa al vertice federale

# Gravina si ricandida Calciatori e allenatori si schierano per il sì

Il presidente: «Adesso le riforme». Aic e Aiac, di nuovo unite, al voto con la maggioranza di A, B e C

## LA GUIDA

### Gli impegni

Così la Nazionale nel 2021

### Qualificaz. mondiali

**25 marzo**  
Italia-Irlanda del Nord

**28 marzo**  
Bulgaria-Italia

**31 marzo**  
Lituania-Italia

**2 settembre**  
Italia-Bulgaria

**5 settembre**  
Svizzera-Italia

**8 settembre**  
Italia-Lituania

**12 novembre**  
Italia-Svizzera

**15 novembre**  
Irlanda del Nord-Italia

### Europeo

**11 giugno**  
Italia-Turchia (Roma)

**16 giugno**  
Italia-Svizzera (Roma)

**20 giugno**  
Italia-Galles (Roma)

Se qualificati  
26/27/29 giugno  
ottavi

6/7 luglio  
semifinali

11 luglio  
finali  
**Nations League**

**6 ottobre**  
Italia-Spagna

**10 ottobre**  
Finali 1° e 3° posto

di Massimo Cecchini

ROMA

**L**e dichiarazioni sono giunte sfalsate di alcune ore, ma tutto lascia pensare che i giochi a questo punto siano virtualmente fatti. Così, se ieri mattina il presidente Gabriele Gravina ufficializzava la sua ricandidatura ai vertici della Figc, nel pomeriggio le dichiarazioni dell'Associazione Calciatori - celebrando la ritrovata unità con quella degli Allenatori - in pratica forniva quell'«endorsement» decisivo per aspettarsi la conferma di Gravina il prossimo 22 febbraio, quando si celebreranno le elezioni per la presidenza federale.

## Di nuovo insieme

Umberto Calcagno, presidente dell'Aic, in attesa della nomina ufficiale dei propri delegati (il 4 gennaio) ha incontrato i candidati e così è stata partorita questa nota: «Si è manifestato l'appoggio al presidente Gravina e il chiaro apprezzamento per il lavoro svolto, grazie al quale sono stati raggiunti importanti obiettivi. Le strade di Aic e Aiac si ritrovano per riprendere il cammino comune delle componenti tecniche e dare continuità ai risultati ottenuti nell'ultimo biennio con lo scopo di portare avanti insieme le riforme all'interno del sistema calcistico italiano, divenute ormai improrogabili al fine di garantire la futura sostenibilità».

## «Nuovi format»

Così Gravina al momento, oltre ai voti di Aic e Aiac, può contare su quelli di 17 club di Serie A (le eccezioni sono Lazio, Benevento e Crotone), 19 di B e 54 di Lega Pro, con i Dilettanti invece schierati col presidente Cosimo Sibilia. Un consenso trasversale, che prescinde dalla corsa alle presidenze delle singole Leghe. Quanto basta perché le parole di Gravina, a «Radio an-



Il presidente Gabriele Gravina, 67 anni, numero uno in Figc GETTY

ch'io» (Radio 1), paiano un discorso programmatico. «Stiamo lavorando a una piattaforma per il futuro. Bisogna offrire un prodotto più appetibile, serve anche discontinuità perché alcuni errori sono stati commessi e dobbiamo dividere chi vuole davvero bene al calcio da chi vuole coltivare una posizione legata all'esercizio del potere. Sento energia e responsabilità. Raccogliere firme è un atto concreto e sentirsi già designato per il quadriennio 2021-24 da tre Leghe a poche ore dalla convocazione dell'assemblea è un record importante. Adesso c'è da rivedere i format per una maggiore sostenibilità del sistema». Il sì alle riforme, poi, è arrivato ieri anche da Ghirelli, presidente della Lega Pro: «Sono indispensabili». Gravina, inoltre, vuole confrontarsi con la Uefa «per scongiurare una compressione dei calendari che andrebbe a sminuire i campionati nazionali». Focali poi, per Gravina, restano «la crescita dei settori giovanili e la costruzione di nuovi stadi».

## Tifo e stadi

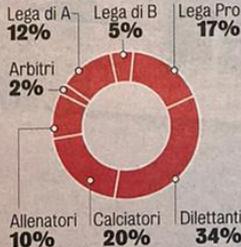
Logico che la pandemia abbia condizionato tutto. «Dopo il Covid avremo una visione più moderna». In ogni caso, nonostante la bellezza della Serie A, «si vede uno spettacolo monco per la mancanza dei tifosi. Per quanto ancora, non lo so, dipende dalla pandemia. Speriamo che dopo il 6-7 gennaio, quando si dovrebbe procedere all'apertura di alcune infrastrutture, anche il calcio potrà ritrovare i tifosi». Titoli di coda sull'appoggio del presidente alla dedica a Paolo Rossi del titolo di capocannoniere della A e sul consiglio federale di oggi, in cui si discuteranno le modalità tecniche delle elezioni. Quelle che santificheranno il Gravina-bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ELEZIONI 22 FEBBRAIO

Il 22 febbraio a Roma, presso l'Hotel Sheraton, si terrà l'assemblea che designerà il presidente federale. Alla luce degli sviluppi dei giorni scorsi, ormai è sempre più forte la candidatura dell'attuale numero uno, Gabriele Gravina, che ha l'appoggio di gran parte delle componenti, ad eccezione dei Dilettanti guidati da Cosim Sibilia

### QUANTO PESANO LE COMPONENTI DEL MONDO CALCIO



TEMPO DI LETTURA 3'05"

à

ELLA FIGC

## mbin Gesù: e pandoro

atale la Figc ha donato 650  
lienti dell'Ospedale  
oro e panettoni sono stati  
mbini e ai ragazzi  
tre sedi con degenza  
olo a Roma, Palidoro e  
levamo donare un sorriso  
pazienti dell'ospedale -  
e Figc Gravina - e grazie  
verglì regalato un  
a e spensieratezza.  
ne con l'Ospedale  
elle eccellenze in ambito  
Paese, ci onora».



**2.56**

Il record di Ronaldo in Serie A risale al 18 dicembre 2019, quando in Sampdoria-Juventus 0-2 saltò a colpire a 2,56 metri

quest'anno ed è più basso di qualche centimetro rispetto al fenomeno portoghese, preceduto nella classifica marcatori dello scorso campionato: 36 gol contro 31 grazie ai quali **Ciro** si è imposto anche in Europa, vincendo l'ultima edizione della Scarpa d'Oro. Ora in Serie A conduce CR7 con 12 reti. Immobile, che ha già saltato tre partite (due per Covid, una per squalifica), ha appena lanciato l'inseguimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Figc annuncia la ricandidatura

# Gravina rilancia «Subito riforma dei campionati»

di **Pietro Guadagno**  
MILANO

**G**ravina si ricandida. Dopo l'appoggio della serie A, arrivato venerdì scorso, l'attuale numero uno della Figc ha sciolto le riserve: «Mi sento designato alla carica di presidente federale già da tre leghe, penso che questo sia un record», ha spiegato, intervenendo ai microfoni di "Radio Anch'io Sport", aggiungendo di aspettarsi anche l'appoggio di Calciatori e Allenatori: «C'è una spinta di grande energia per la mia rielezione, che mi gratifica, mi sprona a puntare ancora ad un ruolo difficile. C'è molto lavoro da fare, sto lavorando ad una piattaforma programmatica».

**AICE AIAC.** E nel pomeriggio è arrivato ufficiale l'appoggio dell'Assocalciatori: «l'incontro con i candidati delegati degli atleti e delle atlete per l'assemblea federale ha manifestato il proprio appoggio al Presidente Gravina e il chiaro apprezzamento per il lavoro svolto dalla Federazione, grazie al quale sono stati raggiunti importanti obiettivi di salvaguardia del nostro mondo in questo difficile periodo». E si sottolinea il percorso unitario con l'associazione allenatori «Le strade di Aic e Aiacc si ritrovano per riprendere il cammino comune e dare continuità ai risultati ottenuti in ambito federale nell'ultimo biennio, con lo scopo di portare avanti insieme le riforme all'interno del sistema calcistico, divenute oramai improrogabili».

**PRIMO IMPEGNO.** E infatti uno dei primi punti, ha proseguito Gravina, sarà la riforma dei campionati: «Se sarò rieletto, l'annuncerò il 22 febbraio. C'è da rivedere il format, non solo in Lega Pro, porre

«Rivedere i format, un prodotto più appetibile, nuovi impianti»  
E arriva l'appoggio dei calciatori



Il presidente Gravina ANSA

in essere questa riforma per far sì che ci sia maggiore sostenibilità. Una riforma trasversale che coinvolge tutto il mondo del calcio e sono convinto che con questa riforma anche la Lega Pro avrebbe maggiori risorse e condizioni migliori per poter dare il contributo alla formazione dei giovani professionisti. Dobbiamo far sì che ci sia un prodotto più appetibile, che possa essere di grande soddisfazione. Poi serve discontinuità perché alcuni errori sono stati commessi, dobbiamo cambiare nei rapporti e nelle relazioni, dividere chi vuole davvero bene al

calcio da chi vuole coltivare una posizione legata esclusivamente all'esercizio del potere».

**STADI RIAPERTI?** Gravina ha manifestato anche una speranza: «Il pubblico è un elemento fondamentale e se ne senta la mancanza in un campionato avvincente come quello in corso. E' una spettacolo monco. Dipenderà dall'evoluzione della pandemia, ma l'auspicio è che dopo il 6-7 gennaio, quando si dovrebbe procedere all'apertura di alcune infrastrutture turistiche, probabilmente anche il calcio potrà ritrovare i tifosi. Un passo che accoglieremo con gratitudine e come segno di serenità dopo momenti tanto difficili». Intanto, ha confermato la necessità di agevolare la costruzione di nuovi impianti e l'ammodernamento di quelli esistenti: «Occorre lavorare per facilitare le forme di investimento. Non riusciamo a comprendere come mai a fronte di investitori che vogliono mettere delle risorse in un territorio e ci sia ancora un blocco legato a delle norme che lo impediscono».

**SENZA FRETTE.** E per chiudere un pensiero a Mancini e al rinnovo del suo contratto: «Non c'è una deadline. Abbiamo due anni di tempo e sono convinto che presto troveremo le condizioni per il prolungamento. Titolo di capocannoniere dedicato a Paolo Rossi? E' una decisione che spetta alla Lega di serie A, ma sarebbe un gesto sicuramente nobile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**G****CALCIO  
FEMMINILE**

# Abusi sessuali, anche su minorenni. Scandalo nella Coverciano francese

I fatti risalgono al 2013, quando un'allenatrice venne allontanata dal centro federale di Clairefontaine. Oggi lavora ancora nei settori giovanili

Alessandro Grandesso

21 dicembre - PARIGI

C'è un tabù nel tabù. E a infrangerlo è il quotidiano l'Equipe che porta in primo piano un nuovo caso di abusi sessuali che scuote il centro federale di Clairefontaine, la Coverciano francese. Stavolta lo scandalo non riguarda il [calcio maschile](#), ma quello femminile. Dopo anni di omertà, emerge una storia di violenze su giovani aspiranti calciatrici, alcune anche minorenni, da parte di un'allenatrice. Secondo la ricostruzione del quotidiano sportivo, la donna, che ha allenato varie giocatrici di spicco della nazionale e dei principali club francesi, fu licenziata dalla Federazione che però poi non mise in guardia i successivi datori di lavoro sulle ragioni dell'allontanamento.

**SEGRETI** - I fatti risalgono al 2013 quando l'allenatrice, un ex calciatrice di alto livello, fu sollevata dall'incarico, dopo dieci anni di lavoro che l'avevano portata fino alle porte dello staff tecnico della nazionale femminile, dove tra l'altro giocano oggi molte sue ex allieve. Altre invece si sono fatte spazio ai vertici, anche in Champions League. A mandare in fumo i dieci anni di attività professionale furono i rapporti instaurati con alcune ragazze ospitate a Clairefontaine. Relazioni amorose, anche con tre minorenni secondo l'Equipe che evoca un meccanismo di ricatto sentimentale per mantenere il segreto e la dipendenza. Un fatto però ruppe l'equilibrio nocivo, nel 2011, quando l'allenatrice fu scoperta a letto con una di queste ragazze, da un'altra giovane che decise di parlare.

# Gerson vittima di razzismo, Roma 'sempre uno di noi'

Denuncia sui social del centrocampista dopo Flamengo-Bahia

Redazione ANSA

ROMA

21 dicembre 2020

17:25

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 A+  A  A-

 Stampa

 Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

**extra**  
Vivi con noi  
la favola del Natale.



sky

SCOPRI DI PIÙ

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

"Gerson, uno di noi per sempre" è il messaggio di solidarietà della Roma verso il suo ex calciatore che ieri, durante una partita al Maracana tra il suo Flamengo e il Bahia. Gerson ha cercato di calmare gli animi durante una partita molto tesa e l'attaccante colombiano del Bahia Ramirez sarebbe intervenuto rispondendogli 'stai zitto negro'.

"Amo la mia razza e lotto per il colore della mia pelle. E' da quando avevo otto anni, da quando ho iniziato la mia carriera nel calcio, che mi sento dire 'zitto, negro', non ci sono riusciti e non ci riusciranno nemmeno adesso" spiega su Instagram Gerson, il quale conclude: "Non basta non essere razzisti, bisogna essere antirazzisti. Non chiuderò la mia bocca, la mia lotta, la lotta della gente di colore non si fermerà".

La federazione calcistica brasiliana (Cbf) ha chiesto alla Corte superiore di giustizia sportiva di "aprire immediatamente" un'indagine sulla vicenda. Il Bahia ha sospeso il giocatore in attesa che tutto venga chiarito, pur negando le accuse, mentre la stragrande maggioranza dei club brasiliani ha espresso la propria solidarietà al giocatore e ha condannato il razzismo.

# La riflessione di Dani Alves sul razzismo: “Servono punizioni severe. Abbiamo bisogno di qualcuno che porti avanti la causa”

Il brasiliano dopo i fatti avvenuti ai danni di Gerson

di Redazione ITAsportPress

---

Un tema davvero importante quello del **razzismo** che purtroppo continua ad essere affrontato anche nel mondo del calcio. Complici anche i recenti fatti che hanno colpito il calciatore brasiliano Gerson, insultato durante l'ultima partita del suo Flamengo, ecco una dura presa di posizione del noto esterno destro ex anche di Juventus e Barcellona **Dani Alves**.

Ha scelto la via dei social **Dani Alves** per parlare del razzismo e delle mosse che dovrebbero essere messe in atto per non trovarsi più a parlare di certe situazioni spiacevoli, nello sport ma in generale in ogni situazione della vita. Sul proprio profilo *Instagram*, il brasiliano ha voluto dire la sua: “Ho pensato a come posizionarmi su ciò a cui assistiamo continuamente e sul modo in cui affrontiamo il razzismo”, ha esordito il calciatore del San Paolo. “Ancora oggi siamo qui a discuterne e mi sembra un peccato dato che ci siamo evoluti in così tante cose anche banali ma non in quelle che avremmo dovuto imparare a migliorare. Su queste stiamo diventando stupidi. Finché non ci sarà una punizione severa per il razzismo, questo non finirà mai. Se questi episodi accadono nel nostro mondo (del calcio ndr) figuriamoci nella vita quotidiana di migliaia di persone anche di classi sociali inferiori. Immagina quanto soffrono”. E ancora: “Abbiamo urgente bisogno di migliorare il nostro mondo, la nostra umanità. Abbiamo urgente bisogno di evolverci come spirito, abbiamo urgente bisogno di fermare l'esclusione sociale, abbiamo urgentemente bisogno di vedere oltre i nostri occhi. Abbiamo urgente bisogno di un LEADER che difenda non solo questa causa. Dobbiamo DIRE NO AL RAZZISMO, NO all'ESCLUSIONE SOCIALE. Questo deve essere fatto soprattutto nel nostro vivere quotidiano”.



## Ambiente: dal programma LIFE 2020-Green Deal europeo un bando speciale per le ONG

22/12/2020

43

ROMA, 22 DICEMBRE – L'agenzia europea EASME, incaricata della gestione del **programma LIFE**, secondo Infocooperazione, ha pubblicato recentemente un bando speciale destinato alle **ONG che operano nel settore ambientale**, che nelle difficoltà dovute alla pandemia, stanno riscontrando molti problemi a portare avanti le loro attività, con conseguenti difficoltà a dare il loro contributo alle profonde trasformazioni necessarie per ottenere una transizione giusta e di successo verso un futuro sostenibile. Il bando per proposte delle **ONG su LIFE 2020 – Green Deal europeo** (LIFE 2020 NGO4GD) intende sostenere le capacità delle ONG che agiscono a livello degli Stati membri di mobilitare e rafforzare la partecipazione della società civile e il suo contributo all'attuazione del Green Deal europeo.

Le sovvenzioni erogate dovrebbero fornire risultati tangibili nel rafforzamento della conoscenza e nell'empowerment della società civile in una o più delle seguenti aree tematiche:

- **Aumentare l'ambizione climatica**
- **Energia pulita, economica e sicura**
- **Industria per un'economia pulita e circolare**
- **Edifici efficienti dal punto di vista energetico e delle risorse**
- **Mobilità sostenibile e intelligente**
- **Dai campi alla tavola**
- **Biodiversità ed ecosistemi**
- **Ambienti privi di inquinamento e sostanza tossiche**
- **Finanza sostenibile**

Il bando finanzia le attività tipiche delle ONG, sia operative che legate all'advocacy, che contribuiscono a rafforzare la conoscenza e responsabilizzare la società civile per un'implementazione inclusiva del Green Deal europeo a livello nazionale/sub-nazionale. Sono quindi comprese attività quali campagne di informazione, partecipazione a consultazioni pubbliche, cooperazione e costruzione di coalizioni con altre organizzazioni, elaborazione di position paper, conferenze, seminari, attività di formazione, azioni di sensibilizzazione e divulgazione, azioni volte alla creazione e al miglioramento di reti, scambi di buone pratiche, studi, analisi, attività di mappatura, azioni concrete di

implementazione, mobilitazione e supporto di volontari, ecc.

Possono presentare proposte di progetto singole ONG senza scopo di lucro di uno Stato UE attive principalmente nei settori dell'ambiente e/o dell'azione per il clima che hanno un obiettivo ambientale/climatico finalizzato a:

- il bene pubblico e/o
- lo sviluppo sostenibile e/o
- lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale/climatica;

Il budget messo a disposizione dal bando ammonta a **12 milioni di euro**. Il cofinanziamento può coprire fino al 60% dei costi ammissibili di progetto. La scadenza per la presentazione delle proposte complete è fissata per il 31 marzo 2021. Il bando sarà presentato il prossimo 12 gennaio 2021, alle 10.00 in un Info day virtuale



22 dicembre 2020 ore: 10:16  
NON PROFIT



## Cooperazione, giornata della trasparenza: Aics presenta i risultati 2020



Un momento di incontro con gli "stakeholder", che consentirà di presentare i risultati ottenuti nel 2020, il codice etico, le proprie strategie e gli "indicatori di performance"...

ROMA - Un momento di incontro con gli "stakeholder", che consentirà di presentare i risultati ottenuti nel 2020, il codice etico, le proprie strategie e gli "indicatori di performance": questi i riferimenti della Giornata della trasparenza organizzata per oggi, con un incontro online, dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics).

L'appuntamento, al via alle 15.30, sarà aperto dalla viceministra degli Affari esteri e della cooperazione internazionale Emanuela Del Re. Interverrà per i saluti istituzionali l'onorevole Piero Fassino, presidente della Commissione affari esteri della Camera dei Deputati. Previsto un intervento del direttore di Aics, Luca Maestripieri.

Parteciperà anche Iati (International aid transparency initiative), il meccanismo che stabilisce gli standard di trasparenza internazionale sugli aiuti allo sviluppo, cui l'Agenzia ha aderito con successo. (DIRE)

© **Riproduzione riservata**

# Mondo Solidale

## Disuguaglianze e asimmetrie dell'attuale forma del capitalismo "senza redini": il libro di Barca e Giovannini

di Carlo Ciavoni

*"Un mondo diverso da immaginare, per cui battersi e che si può realizzare", Editore Laterza. Il progressivo indebolimento dei contrappesi della democrazia dagli anni '80 ad oggi*

21 DICEMBRE 2020

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

ROMA - C'è dunque "Un mondo diverso da immaginare, per cui battersi e che si può realizzare". Non è una domanda, è un'affermazione ed è l'idea-guida che dà il titolo al saggio, pubblicato da "Laterza", di Fabrizio Barca e Enrico Giovannini, con il quale abbiamo imbastito una breve conversazione. Nel saggio si analizzano le asimmetrie che il capitalismo moderno impone alla convivenza umana, con le disuguaglianze sociali che si accentuano e l'impatto distruttivo sull'ambiente che le degenerazioni del neoliberalismo provocano con l'"ossessione per la creazione della ricchezza, il culto della privatizzazione e del settore privato...la retorica che accompagna l'ammirazione acritica per mercati, liberi da lacci e laccioli, oltre al disprezzo per il settore pubblico e l'illusione di una crescita senza fine".

"Un capitalismo senza redini". Senza demonizzarlo, in quanto tale, Fabrizio Barca ed Enrico Giovannini si domandano: "Erano queste le mete del capitalismo?" La risposta è "No". Le sue degenerazioni tendono invece piuttosto a produrre gli effetti di uno squilibrio complessivo che finiscono per minarne le stesse fondamenta. C'è dunque bisogno del riequilibrio imposto dal contrappeso della democrazia: contrappesi oggi deboli, giunti ad un grado di fiacchezza al culmine di un processo lento e inesorabile, cominciano negli anni '80, che Enrico Giovannini sincronizza con l'avvento del tatcherismo e del reganismo in Europa e nel mondo occidentalesi, in genere. Insomma, si legge nel saggio: "Il capitalismo è fondato su uno squilibrio di poteri. Il primo squilibrio è dovuto a un'asimmetria di controllo: qualcuno controlla il capitale, materiale e immateriale, le conoscenze, qualcuno controlla solo il proprio lavoro. Il secondo squilibrio è

dovuto al fatto che il capitalismo tende a portare tutto sul mercato, a mercificare qualunque aspetto della vita umana: tende insomma a trasformare il valore d'uso in valore di scambio".

© Riproduzione riservata

## Recovery Fund, la PA deve saper spendere anche per il Sud: parola di Carlo Borgomeo

lente pubblica.it • 22 Dicembre 2020

**Ad evidenziare le criticità attuali per la PA alle prese con la gestione delle risorse del Recovery Fund è stato Carlo Borgomeo, presidente Fondazione con il Sud, in occasione di #UNLOCK\_IT, seconda edizione di [SUDeFUTURI](#).**

L'emergenza Covid ha prodotto una grave crisi economica a partire dalla scorsa primavera. Da qui nasce il [Recovery Fund](#), un fondo per la ripresa volto a supportare le economie comunitarie e ritenuto "necessario e urgente" **per far fronte alla crisi scatenata nel 2020 dal Coronavirus.**

Ma sembrano ancora troppe le criticità nel gestire questo tipo di spesa per le Pubbliche Amministrazioni. Soprattutto in Italia ci sono ancora problemi di fondo che non sono stati risolti: proprio questo è stato l'allarme lanciato durante la seconda edizione di **SUDeFUTURI**.

La giornata di incontro è stata organizzata dalla **Fondazione Magna Grecia** in diretta streaming dal Palazzo dell'Informazione di **AdnKronos**, in piazza Mastai a Roma.

Recovery Fund: per Carlo Borgomeo il problema è la capacità della Pa di saper spendere risorse per Sud

Infatti, tra i vari ospiti, spicca l'intervento di **Carlo Borgomeo**, presidente di **Fondazione Con il Sud**, che si sofferma proprio sullo storico divario tra Nord e Sud, amplificato dalla pandemia.

Dal Mezzogiorno arrivano denunce su come **nella bozza di programma del Recovery Plan ci sia ben poco per le regioni meridionali.**

Secondo Borgomeo, infatti:

*"Il grande problema delle risorse del Recovery fund messe a disposizione è la capacità della Pa di saperle spendere, anche per il Sud. Le risorse avrebbero poi l'imbuto della Pubblica amministrazione. [...]"*

*Bisogna trovare un equilibrio, anche perché uno degli obiettivi del recovery fund è quello della digitalizzazione della Pa. Questo mi preoccupa anche perché i problemi non risolti sono relativamente più gravi per il Sud. [...]"*

*Per il Sud bisogna puntare su tre priorità:*

- *Puntare al rafforzamento del capitale sociale, quindi investimenti forti sulla scuola, sulle periferie, sui percorsi di inclusione sociale;*
- *puntare sulla ricerca, perché il Sud ha un livello di ricercatori molto basso e questo ha riflesso sia sul sistema produttivo sia sul fatto che consente a molti talenti di rimanere al Sud;*
- *infine, la terza priorità è la mobilità interna all'area. Come si può sviluppare un territorio se gli imprenditori impiegano ore e ore per recarsi da una regione all'altra per dei meeting o incontri di lavoro?"*

Il video dell'Evento

Qui di seguito potete rivedere il video completo della giornata che ha visto la partecipazione di Carlo Borgomeo.

*La Fondazione Magna Grecia, organizzando il II Annual Meeting, ha guardato a un futuro reale, fatto di persone, di sinergie, di incontri. Il programma elaborato è un percorso verso un orizzonte condiviso: quello in cui ripartiremo. [#UNLOCK\\_IT](#) è molto più di un hashtag: è una direzione cui guardare tutti insieme. Con la voglia di contribuire, tutti, a trovare le chiavi giuste per non commettere più gli stessi errori. Per ripartire, davvero.*



21 dicembre 2020 ore: 16:28  
IMMIGRAZIONE

RS

## Migranti. Decreti sicurezza, Acli: “Bene la conversione in legge, ora nuove politiche di ingressi”

f t in w e p

Il presidente Rossini: “Con questo Governo c’è stato un cambio di paradigma in materia di immigrazione”. Russo: “Necessario superare il sistema introdotto dalla legge Bossi-Fini: è arrivato il momento di promuovere una gestione degli ingressi per lavoro efficace e razionale”

ROMA - “La conversione in legge dei nuovi decreti sicurezza è sicuramente una buona notizia e certifica, dopo la regolarizzazione straordinaria, che con questo Governo c’è stato un cambio di paradigma in materia di immigrazione”. Con queste parole il presidente nazionale delle Acli, Roberto Rossini, ha commentato la conversione dei nuovi decreti sicurezza, votata dal Senato.

“Il successivo passo da fare è dunque quello di passare dal concetto di sicurezza a quello di inclusione agendo sulle leve delle riforme sociali e del lavoro - afferma Antonio Russo, consigliere di presidenza nazionale Acli con delega all’immigrazione -. Come promotori della campagna Ero straniero, crediamo sia infatti necessario superare il sistema introdotto dalla legge Bossi-Fini, che si è rivelato fallimentare in questi vent’anni: è arrivato il momento di promuovere una gestione degli ingressi per lavoro efficace e razionale, che consenta un incontro fra domanda ed offerta di lavoro trasparente, che permetta ai cittadini stranieri di poter lavorare in maniera legale e dignitosa, e faciliti l’assunzione regolare di personale da parte dei datori di lavoro”.

“La mancanza di una legge adeguata alla gestione degli ingressi regolari per lavoro in Italia è infatti all’origine dei continui, e spesso mortali, viaggi in mare nelle mani dei trafficanti - conclude Russo -, nonché della creazione costante di irregolarità e del clima di perenne emergenza che ormai intossica ogni discussione sull’argomento”.

© Riproduzione riservata



21 dicembre 2020 ore: 17:33  
SOCIETÀ



## Dad, per quasi un docente su due peggiora la comunicazione con gli studenti



Ma anche un'opportunità per migliorare il rapporto con la tecnologia. Ricerca Ido su un campione di 1.067 insegnanti, dalla scuola d'infanzia all'università

ROMA - La didattica a distanza è stata un'opportunità per migliorare il rapporto con la tecnologia, ma peggiora la relazione tra insegnanti e studenti. Se il primo aspetto è valorizzato, non altrettanto positivi sono i giudizi rispetto alla comunicazione in modalità digitale con gli studenti che per il 48% dei docenti è cambiata abbastanza negativamente. La qualità della comunicazione durante la didattica a distanza è, infatti, il tema intorno al quale si è sviluppata una ricerca condotta dall'Istituto di Ortofonia (IdO) attraverso la somministrazione di un questionario a 1.067 docenti che hanno partecipato al corso su 'Comunicazione e intelligenza emotiva nella Dad'.

Riguardo al loro rapporto con la tecnologia è interessante notare come sia cambiato in positivo. Sul fronte poi della qualità della comunicazione con i propri studenti, sono soprattutto maestre e maestri della scuola dell'infanzia a registrarne il peggioramento (56%). Di contro, la comunicazione con le famiglie sembra aver avuto un miglioramento: lo pensa il 36% dei docenti. Una percentuale che, tuttavia, non si discosta molto dal 32% che la ritiene invece peggiorata.

Interrogati sulla qualità della loro comunicazione attraverso lo schermo, il 63% degli insegnanti ha detto di considerare abbastanza efficace la propria trasmissione dei contenuti. Tuttavia, alla domanda 'parole e pensieri trasmessi attraverso lo schermo hanno lo stesso valore di quelli trasmessi di persona', il 53% ha risposto poco, il 24% per niente e il 22% abbastanza.

Un discorso a parte meritano le risposte fornite dai professori universitari per i quali, ad esempio, emergono percentuali omogenee rispetto alla qualità del loro rapporto con la tecnologia attraverso la Dad: per il 33% è cambiato abbastanza negativamente, per una quota equivalente non è cambiato e per il 34% si è evoluto abbastanza positivamente. Molto elevata (67%), invece, risulta la percentuale dei docenti universitari che considera cambiato abbastanza negativamente la comunicazione con i propri studenti.

Con l'avvio della didattica a distanza "non è solo la modalità di trasmissione dei contenuti disciplinari ad essere stata stravolta- commenta Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e direttore dell'IdO- ma la stessa relazione educativa, perno del processo di insegnamento-apprendimento. Nuovi ambienti di apprendimento hanno richiesto nuovi modi di accogliere gli studenti.

In classe- prosegue- bastava il buongiorno insieme a uno sguardo attento alla distribuzione degli studenti nell'aula per percepire il clima del giorno, nella didattica a distanza un saluto scritto o videoregistrato rischia di non essere più sufficiente perché- conclude l'esperto- manca dei segnali non verbali preziosi per comprendere lo stato emotivo degli studenti". (DIRE)

© **Riproduzione riservata**



## Campionato Nazionale a Squadre “Coppa Caduti di Brema”

Publicato il 22 Dicembre 2020 — in SPORT — da ilTorinese

### **Si è svolto domenica 20 dicembre al Palazzo del Nuoto di Torino**

In questa manifestazione ogni atleta non gareggia per vincere una medaglia, ma per raccogliere il maggior numero di punti in base al tempo nuotato, per la propria società, ed è l'appuntamento conclusivo del calendario agonistico in vasca corta. Ha coinvolto come sempre un gran numero di società di Piemonte e Valle d'Aosta.

Erano 15 in campo femminile e 12 in ambito maschile, suddivise in due serie in base alla classifica generale della fase regionale della Coppa Brema della passata stagione.

Queste le società partecipanti: Aosta Nuoto (solo settore F), Libertas Nuoto Chivasso, Libertas Nuoto Novara, E.S.L. Nuoto Torino, Aquatica Torino, Nuotatori Canavesani (solo settore F), Sisport, Team Dimensione Nuoto (solo settore F), Centro Nuoto Torino, Rari Nantes Torino, Safa 2000, Centro Nuoto Nichelino, VO2 Nuoto Torino, VV.F. G.Salza, Uisp Pinerolo Nuoto.

### **Primo turno**

La prima parte di gare si è aperta con i 200 misti femminile: miglior tempo il 2'13.82 di Francesca Fresia (Aquatica Torino). Il più veloce nei 400 stile libero, invece, è stato Luca Bruno con il tempo di 3'55.42 (VO2 Nuoto Torino). Le gare sono proseguite con i 200 stile libero femminile che hanno visto Giulia Vetrano (Centro Nuoto Nichelino) chiudere con il miglior tempo di 1'59.82, prima di trionfare anche negli 800 stile libero con 8'40.73. Nei 100 farfalla e nei 100 stile libero ha brillato Alessandro Miressi (Centro Nuoto Torino/ GS Fiamme Oro), fresco vincitore della gara regina ai Campionati Assoluti di Riccione, rispettivamente con 51.35 e 46.44, migliorando i tempi nuotati lo scorso anno nelle due distanze (52.35 e 47.08).

Si sono decisi in volata i 100 metri rana femminile, che hanno visto trionfare Roberta Calò (Centro Nuoto Torino) con 1'09.98, e i 100 dorso femminile dove ha ottenuto il miglior tempo un'altra atleta della medesima società, Giulia Borra con 1'01.91. Nei 200 rana, invece, si aggiudica la prima serie con il tempo di 2'09.68 Emiliano Tomasi (Rari Nantes Torino). Simone Ponzio (Centro Nuoto Torino), con 1'57.33, conquista il primo posto nei 200 dorso.

Nei 200 farfalla femminile la più veloce è stata Aurora Petronio con 2'10.92 (Rari Nantes Torino/ Fiamme Gialle).

Tiratissima la gara dei 50 stile libero femminile, che vede vincitrice Emma Virginia Menicucci (Sisport) con il tempo di 25.97, migliorando l'ultimo risultato ottenuto agli Assoluti di Riccione. Prima delle staffette in programma, Gabriele Mancini (Centro Nuoto Torino) ha avuto ragione nei 400 misti con il record personale di 4'15.64.

### **Secondo turno**

La seconda metà di gare si è aperta con i 200 misti, vinti da Gabriele Mancini

(Centro Nuoto Torino) con 1'59.07. Nei 400 stile libero femminile si conferma in grande giornata Giulia Vetrano (Centro Nuoto Nichelino), che chiude con 4'15.18. Proseguendo con i 200 metri stile libero, Simone Re (Aquatica Torino) si è imposto con il tempo di 1'50.17. Dopo il miglior tempo nei 200 farfalla femminile, Aurora Petronio (Rari Nantes Torino/ Fiamme Gialle) si conferma anche nei 100 farfalla con 59.68. Doppietta anche per Gabriele Mancini (Centro Nuoto Torino) che in volata trionfa nei 100 rana con il tempo di 59.46. Le gare sono proseguite coi 200 rana femminile vinti da Aurora Venturi (Rari Nantes Torino) con 2'32.20.

Si dimezza la distanza, ma il risultato non cambia: nei 100 dorso si conferma Simone Ponzio (Centro Nuoto Torino) con 53.40. Sara Pusceddu (Aquatica Torino), invece, ha avuto ragione nei 200 dorso femminili, terminando la gara con 2'11.49. Tre primi posti per Luca Bruno (V02 Nuoto Torino), che dopo i 400 stile, vince anche i 200 farfalla con 1'59.39 e i 1500 stile libero con 15'31.31. Super volata nei 100 stile libero femminile con Carola Valle (Centro Nuoto Torino) che per soli sedici centesimi ha la meglio sulla seconda classificata, chiudendo la gara con 55.68. Terzo successo per Alessandro Miressi (Centro Nuoto Torino/ GS Fiamme Oro), che vince nei 50 stile libero con 21.25. Proseguendo con i 400 metri misti femminili, Ginevra Molino (Rari Nantes Torino) ha chiuso in testa con 4'44.05.

Due al pomeriggio, due alla sera, le staffette hanno concluso entrambi i turni di gara. Le due del pomeriggio sono andate al Centro Nuoto Torino: la 4×100 misti maschili (Ponzio, Bergoglio, Antonelli e Miressi con 3'34.54) e la 4×100 stile libero femminile (Buongiorno, Borra, Calò e Valle, con 3'45.54).

In quelle della sera, nella 4×100 misti femminili si impone la Rari Nantes Torino (Lasorsa, Venturi, Petronio e Carofalo, con 4'08.89). L'ultima gara della giornata, i 4×100 stile libero, sono andati ancora una volta al Centro Nuoto Torino (Fernandez de Losada, Bergoglio, Mancini e Miressi, con 3'17.67).

Risultati completi a [questo link](#)

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2020

## ManduriaOggi

### MANDURIA - Il nuoto non si ferma: la bella iniziativa di un gruppo di manduriani

22/12/2020 08:30:25 - Manduria - Altri Sport

#### **Una sfida virtuale tra gli atleti agonisti di diverse regioni d'Italia. L'attività è stata promossa dall'associazione Sport 360° Manduria in sinergia con la palestra Spring Sport**

---

Nella giornata di domenica, sulla piattaforma digitale Google Meet si è svolta la prima **Swimming Virtual Challenge**. L'evento ha coinvolto piccoli e grandi nuotatori agonisti, provenienti da diverse società sportive di nuoto italiane che, a causa delle chiusure della maggior parte degli impianti, non hanno avuto la possibilità di allenarsi regolarmente.

Gli atleti si sono sfidati in una gara virtuale, ognuno dalla propria abitazione, nei vari stili natatori. Ad ogni stile corrispondeva uno specifico esercizio a corpo libero. Per lo stile libero (push up), dorso (bridge up/ponte glutei), rana (squat jump) e il delfino (locusta). Il numero di ripetizione variava in base alla categoria degli atleti. Ideatore dell'evento è stato il professore manduriano **Daniel Maiorano**, docente di Educazione Fisica e allenatore di nuoto presso Insubrika Nuoto Verbania.

L'iniziativa, inoltre, è stata promossa **dall'Associazione Sport 360° Manduria del presidente Giuseppe Mero**, storico allenatore di nuoto presso l'impianto ICOS di Manduria, diretto dal Prof. Danilo De Cuia. In collaborazione con la palestra **Spring Sport Manduria (ex Infinity Club)**, diretta da Michele Pesare che, insieme ai collaboratori Rita De Nitto (referente provinciale Uisp) e Simone Sammarco, hanno fornito un supporto tecnico per i video tutorial degli esercizi su cui hanno lavorato i ragazzi.

"L'evento aveva l'obiettivo di creare uno stimolo allenante per tutti quei nuotatori agonisti che in questo periodo particolare non hanno avuto la possibilità di andare in vasca. E soprattutto non farli allontanare dal mondo sportivo". Ha così commentato il professor Daniel Maiorano al termine della Challenge. Il docente di educazione fisica ha usato due hashtag forti prima di lanciare l'iniziativa virtuale: **#controcorrente** e **#lospornonsiferma**. L'evento era completamente gratuito e ogni atleta ha ricevuto l'attestato di partecipazione.

# Valdinievole Oggi

## & La Voce di Pistoia

11:12 - 22/12/2020

[info@valdinievoleoggi.it](mailto:info@valdinievoleoggi.it)

[info@lavocedipistoia.it](mailto:info@lavocedipistoia.it)

### SPORT

---

#### MOTOCROSS

## Doppio titolo toscano per Lp Moto Corse Pistoia

21/12/2020 - 11:54

[\(0 commenti\)](#)



Il moto club Lp Moto Corse Pistoia non delude mai: è riuscito a rendere rosa anche il nerissimo 2020. Gli agonisti, infatti, hanno conquistato 2 titoli e un secondo posto di squadra al Trofeo toscano Enduro Uisp (curiosità: disputato interamente in Umbria), strappando pure applausi al Campionato Italiano Major Fmi.

Procediamo con ordine. I neo campioni regionali toscani rispondono ai nomi dell'emiliano Salvatore Stabilito, nella categoria 9 Promo, e del pistoiese Luca Puccianti, nella 4 Super su una Ktm 250. Stabilito, si perdoni il gioco di parole, ha stabilito un piccolo record, aggiudicandosi tutte e 3 le prove in programma.

Nella graduatoria a squadre, secondo gradino del podio per Lp Moto con un solo punto di distacco dai nuovi campioni, il Gruppo Motori Laiatico.

Ma nel Trofeo Toscano sono stati raccolti altri brillanti piazzamenti. Nella 4 Super, terzo posto per Tiziano Ducci, quarto per Andrea Gualtieri. Nella 5 Promozionale si è distinto l'elbano Jacopo Medici, che ha ottenuto la seconda piazza. Nella 5 Promo Over terzo gradino del podio per Tommaso Conti.

Le buone notizie per il team pistoiese non finiscono qui. Nella combattutissima 6 Promozionale, medaglia d'argento per l'altro elbano Luca Balestrini e quarto posto per Nicola Bacchetti, originario di Silla.

Dulcis in fundo, nel Campionato Italiano Major Fmi sesta posizione per Davide Lainella 450 e identico piazzamento per il già rammentato Luca Puccianti nella 250, a conferma della bontà dei piloti della formazione nostrana.

"Abbiamo reso 'migliore' quest'anno tremendo per tutti quanti, e non solo sportivamente – asseriscono all'unisono i dirigenti del sodalizio –. Nonostante tutte le problematiche, abbiamo gareggiato tenendo alto il nome di Pistoia e della sua provincia. Testimonianza tangibile della notevole qualità di mezzi e piloti, ma anche dell'armonia che regna nel gruppo. Per il 2021, ci auguriamo di poter riprendere un 'percorso di normalità'. E non solo noi: tutti, dai cittadini agli sportivi. Tanta salute e tanto sport, sinonimo di salute. Buon Natale e felice anno nuovo a tutti quanti".



## 11 associazioni triestine scrivono al Governo: "Si finanzino i tram e non l'ovovia!"

POLITICA

Redazione

21 Dicembre 2020

Condividi sui social



Undici associazioni triestine, ambientaliste e civiche, da tempo impegnate con proposte per una mobilità sostenibile, hanno inviato al Governo italiano (presidente del consiglio, ministri dell'ambiente, dei trasporti, dello sviluppo economico) una lettera nella quale evidenziano come l'attuale amministrazione cittadina stia ignorando le direttive europee e nazionali relative ad un netto taglio delle emissioni di gas serra. Anzi, come intenda usare finanziamenti statali (circa 45 milioni di Euro) per realizzare un percorso di ovovia che attraverserebbe in orizzontale tutto il Porto vecchio per poi salire, affiancando il Faro della Vittoria, da Barcola Bovedo fino al ciglione carsico, trasformando un bosco in 840 posti macchina. Per questo le associazioni richiamano l'attenzione del Governo sull'assoluta inadeguatezza del Piano comunale per la Mobilità Sostenibile adottato dall'attuale Giunta. Il PUMS è lo strumento amministrativo col quale si dovrebbe, in dieci anni, ridurre di almeno il 60% le emissioni di CO2, il gas di scarico responsabile, assieme al metano, dell'effetto serra, ovvero del drammatico riscaldamento globale. Invece il Piano varato immagina che la riduzione di CO2 possa derivare dalla costruzione dell'ovovia, che dovrebbe essere usata da circa 1500 pendolari provenienti da nord. A costoro andrebbe invece riservato un buon servizio ferroviario, com'era già evidenziato dal progetto Adria-A, colpevolmente abbandonato. A Trieste serve un sistema di trasporto urbano di massa, cioè una moderna rete tramviaria che la colleghi lungo gli assi principali. Si può iniziare, con analoga spesa, con una linea Stazione - piazza Foraggi, prolungabile poi nel Porto Vecchio fino a Barcola, e verso Muggia e oltre. Son già quasi tremila i triestini e le triestine che stanno sottoscrivendo la petizione su Change.org Per questo le sottoscritte Associazioni confidano che il Governo saprà ben distinguere fra le proposte di buon senso e quella dell'ovovia, inutile, insensata, molto impattante, economicamente insostenibile. E poi, per dirla tutta: "a Trieste ghe xe la Bora!"

le associazioni: FIAB Trieste Ulisse presidente Luca Mastropasqua Tryeste referente Riccardo Laterza Legambiente Trieste Circolo Verdeazzurro presidente Andrea Wehrenfennig Spiz Associazione di Promozione Sociale vicepresidente Diego Manna Università delle Libertà – AUSER Trieste – Camminatrieste responsabile Mario Goliani Zeno presidente Alessio Carecci Fridays For Future Trieste Uisp Fvg presidente Elena Debetto Adesso Trieste referente Giulia Massolino BioEst presidente Sergio Senni Prodes – Forum dei Beni Comuni presidente Tiziana Cimolino

DI SEGUITO LA LETTERA

[SCARICA PDF](#)



## Grande successo per il torneo Open del Tennis Carpi

Nonostante il difficile momento, il Tennis Uisp Carpi ha concluso con un grande successo il suo torneo Open Rodeo FIT, giocato a porte chiuse tra i circoli di Carpi (per il tabellone femminile) e Sacca/Sportvillage 161 (per quello maschile).

Il torneo, andato in scena tra venerdì e domenica sera, ha visto complessivamente in campo 85 giocatori nel maschile e altrettante giocatrici nel femminile, anche se gli iscritti erano stati complessivamente ben 284 a testimonianza del grande interesse suscitato dalla manifestazione. Ne è scaturito un turno di altissimo livello, con circa la metà dei giocatori partecipanti, 78 per la precisione, di Seconda categoria: professionisti o semiprofessionisti del tennis che hanno dato vita a incontri quasi sempre tiratissimi.

In campo femminile - agli ordini dei giudici arbitro **Antonio Vitiello** e **Icilio Bassoli** e dell'arbitro di sedia **Andrea Rinaldi** - il torneo giocato sui campi del Tennis Carpi ha incoronato la professionista parmense con residenza a Miami Isabella Tcherkes Zade, testa di serie numero 3 che in finale ha sconfitto Valentina Lia al tiebreak del terzo set dopo aver annullato un match-point. Nota di merito per la portacolore di casa **Rebecca Pedrazzi**, maestra di Carpi Sport e Uisp Tennis Carpi arrivata fino ai quarti di finale.

Il tabellone maschile sui campi modenesi, diretto dal giudice arbitro **Cinzia Matkovic** e dall'arbitro di sedia **Stefano Sacchi**, ha invece sancito il trionfo del ravennate Enrico Dalla Valle, testa di serie numero 1 del tabellone che in finale ha sconfitto Lorenzo Bresciani, numero 3 del seeding.

Domenica si è svolto anche un incontro di doppio misto che ha visto coinvolti i due top player di Wheelchair-tennis (tennis in carrozzina) Marco Pincella (ottavo in Italia, e 170 al mondo) e Paolo Tontodonati (undicesimo in Italia, e 270 al mondo), in coppia rispettivamente con **Francesca Rispoli** e **Maria Vittoria Tagliavini** in un incontro tiratissimo e utile per una condivisione agonistica tra atleti con abilità differenti.

Sport Ascoli

# Rinviata la Mezza Maratona dei Magi, spostata tra febbraio e marzo 2021

Di redazione ascoli - 21/12/2020

La diciassettesima edizione della Mezza Maratona dei Magi di San Benedetto del Tronto è stata rinviata. A darne notizia è stata la società Porto Polisportiva 85, da sempre organizzatrice dell'evento che richiamava in riva all'Adriatico centinaia di atleti provenienti da diverse regioni italiane.

"Purtroppo - ha dichiarato "Il Capo" Roberto Silvestri - non ci sono le condizioni materiali per garantire lo svolgimento della nostra competizione, viste anche le recenti restrizioni imposte sul territorio nazionale dal Governo. In accordo con il responsabile della Uisp Elio Costantini quindi abbiamo deciso di spostare la gara nel periodo compreso tra l'ultima settimana di febbraio e la prima di marzo, augurandoci che ci siano stati dei miglioramenti alla situazione sanitaria nazionale".

La gara avrebbe dovuto svolgersi il 6 gennaio 2021 e il programma della competizione prevedeva una mezza maratona sulla distanza dei 21,097 km e una gara più corta di 10 km denominata "Corri con la Befana", con partenza e arrivo alla Rotonda Salvo D'Acquisto di Porto d'Ascoli. Lo scorso anno furono presenti complessivamente circa 500 atleti e nella gara più lunga vinse Andrea Falasca Zamponi in 1h08'42", davanti a Dario Santoro in 1h08'54" e Biniyam Senibeta Adugna in 1h'10'14". Nel femminile si impose Marcella Mancini (1h23'51") precedendo Francesca Marilungo (1h34'27") e Barbara Spadaccini (1h25'02"). La gara sui 10km premiò, invece, Giovanni Moretti (38'50") e Katia De Angelis (46'59").

